Anno I. Udine 13 Dicembre 1863 N. 21

L' INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per Udine sei mesi anticipati . . fior. 2. —
Per l' Interno „ „ „ „ 2. 50
Per l' Estero „ „ „ „ 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato soldi 10 all' uffizio della Redazione Cont. Savorgnana N. 550 r. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Il semestre di abbonamento va a scadere col 31 di questo mese. Quelli che intendono continuare nell' associazione, sono pregati d' inviarci l' importo del semestre nuovo, per non avere a soffrir ritardi nella spedizione. Coloro poi che sono ancora in diffetto del semestre scadente, possono unire l' importo vecchio al nuovo.

La Redazione

Udine 12 Dicembre

Le poche transazioni effettuate nel corso della settimana dinotano una certa arrendevolezza nei filandieri che si dimostrano inclinati a qualche nuova concessione, sulle domande che sostenevano troppo alte; ma provano altresì la poca fiducia dei negozianti in un miglior avvenire.

I dubbi sulla necessità di una prossima guerra vanno, è vero, poco a poco dileguandosi, e meglio ancora dopo che Cristiano IX ha ritirato l'ordinanza del 30 Marzo; e per tal modo la questione dello Schlesvig-Holstein, che pella sua urgenza destava le più serie inquietudini, si può quasi ritenere appianata.

Con tutto questo però le sete non pare vogliano ridestarsi dall' atonia in cui se ne giaciono da qualche mese, che anzi le più recenti notizie da Lione accennano a nuovi ribassi. Gli sconti elevati sono un' ostacolo ben forte alla speculazione che si vede obbligata di rinserrarsi nella più stretta riserva per non venir sobbarcata in operazioni che potrebbero metterla in qualche imbarazzo. Possiamo segnare vendute

Lib. 2100	greggia	9/12	d. classica	a L.	21. 75
„ 1050	„	10/13	„ „	„	21. 50
„ 750	„	14/17	„ corrente	„	19. 35

Ci scrivono da Milano che il rialzo dello sconto portato dalla Banca al 9 p.% rende più cauti gli acquirenti, e quindi sempre più difficili le transazioni.

Il dazio d' esportazione sulle sete

Ci scrivono da Verona che quella Camera di Commercio ha ricevuto una comunicazione dal Ministro delle Finanze, colla quale la si previene che fu nuovamento accordato il permesso di poter mandare le sete greggie pella riduzione in Lombardia esenti da dazio, e colla solita *Bolletta d' apparecchio*, per essere poi introdotte nello Stato nel tempo prefisso, e che, come al solito, questa concessione non si estende che alla dogana di Verona.

Abbiamo altre volte dimostrato che l' applicazione di questa misura torna ad esclusivo vantaggio del negoziante, o meglio ancora, dell' industriale forestiero, che per tal modo viene esonerato dal dazio d' uscita sulle sete che ritrae dai nostri paesi e da quello d' entrata sui lavorati che introduce nello stato, e non possiamo comprendere sotto quale considerazione la si abbia rinnovata. Che se contro la nostra opinione, che è pur quella sostenuta da tutti i negozianti del Veneto e del Tirolo, il Ministero ha creduto sia questa una facilitazione da doversi apprezzare è di qualche vantaggio pel commercio nostro, perchè non ha creduto almeno di estenderla a tutte le Dogane dello Stato? Perchè i negozianti d' ogni paese dovranno tutti ricorrere a Verona e pagar una provvigione a que' Speditori pella necessaria operazione doganale, quando all' incontro servir si potrebbero delle rispettive loro dogane, con maggior sollecitudine nella spedizione?

Ma ritornando alla quistione vitale che è sempre, a nostro avviso, la necessità di abolire un dazio che non ha ragione di sussistere nè come misura finanziaria, nè come misura di protezione e che ormai più non figura nelle tariffe dei popoli inciviliti, possiamo intanto provare coi documenti alla mano che i prodotti di quest' imposta presentano cifre tanto deboli, che non possono aver certa importanza nel bilancio dello Stato.

In un articolo del mese di Luglio e basati sui dati statistici che peccano sempre d' inesatezza, abbiamo ritenuto che non più di 157 mila fiorini entrassero *ogn' anno* nelle casse dello Stato come proventi del dazio d' uscita sulle sete in generale. Ora, per cura della lodevole nostra Camera di Commercio, abbiamo sott' occhio i risultati di tutte le dogane negli anni 1861 e 1862, e possiamo constatare che il complessivo importo del dazio d' uscita su tutte le sete greggie e lavorate che passarono all' estero, ammontava pel 1861 a fiorini 147,799, e pel 1862 a fior. 151,431; e che la complessiva quantità di seta esportata con dazio o con bolletta di transito, s' eleva da 600, a 650 mila Chilogrammi per anno.

Egli è dunque evidente che una tale imposta non potrà mai considerarsi come una misura finanziaria che valga a sopperire a' bisogni dello Stato,

il di cui bilancio soggiunge d'ordinario i 400 milioni. E se dunque questo dazio è di poco o nun sollievo al Tesoro; se sta provato che arreca innumerevoli incagli nella trattazione degli affari coll' estero per dove si è costretti di spedire tre quarti delle nostre sete; se un considerevole danno ne soffre la produzione; e se infine non serve a proteggere l'industria de' nostri filatori, che anzi favorisce l'industria straniera; per quali ragioni si dovrà mantenerlo?

Spetta quindi alle Camere di Commercio d'insistere di nuovo presso il Ministero perchè questo dazio venga al più presto soppresso, e perchè nel frattempo sia accordato a tutte le altre dogane il permesso di rilasciare le *bollette d'apparecchio*. E qui si rivolgiamo a tutta la stampa che tratta le cose di commercio, perchè venga in nostro ajuto in quest' importante argomento.

Nostre Corrispondenze

Lione, 9 Dicembre

Le previsioni di bisogni in fabbrica pella stagione di primavera, e più ancora la speculazione di qualche casa inglese nelle sete di Francia che erano cadute all'ultimo limite del ribasso, hanno rianimato le transazioni della settimana passata. Infatti la stagionatura ha potuto segnare la cifra di 70,295 Chilogrammi.

Questo improvviso risveglio ha però eccitato qualche diffidenza sulla realtà delle speculazioni che l'hanno motivato; ma sarà sempre vero che gli speculatori non corrono certi rischi nel gettarsi sulle belle qualità francesi ai corsi della giornata, che sono di 8 a 9 franchi al dissotto di quelli si praticavano all' epoca stessa dell'anno decorso, e quando la fabbrica era ancora meno attiva che di presente. Tuttavia la ripresa di questa settimana non ebbe forza bastante da rialzare i corsi delle sete; i soli organzini di Francia hanno potuto sostenersi senza andar soggetti a ulteriori ribassi. Ma le trame, pur del paese, le giapponesi 26/30, gli organzini di Piemonte e di Lombardia 20/24 a 24/28, e le greggie di Brussa e d'Italia hanno provato un nuovo degrado di un franco per Chilogrammo.

A Marsiglia ed in qualche paese del mezzogiorno gli affari hanno dimostrato qualche velleità di miglioramento, ma i prezzi restarono stazionari e la calma continua quasi da per tutto. Anche Londra s'ebbe la settimana passata, e forse più che Lione, il suo colpo di fuoco, acceso forse dalle stesse mani, ma fu di poca durata: le voci di guerra e la crisi finanziaria lo hanno soffocato. Le sete asiatiche del resto si mantengono sempre ferme nei docks di Londra in forza delle notizie della China e del Giappone, ove l'aumento continua imperturbabilmente in senso inverso degli avvisi d' europa, e ognuno si domanda come andrà a finire questo gioco chinese.

E venendo alla situazione della fabbrica vi possiamo assicurare, che, sebbene le commissioni si facciano ancora aspettare, si ha non per tanto cominciato a lavorare pella stagione di primavera, e con qualche ordine anteriore ed in via di esecuzione, i telai sono passabilmente occupati. Quest' andamento però è debole e precario ed avrebbe bisogno di essere attivato con forti domande; ma sull' America non si può ancora contare. Qui non si mette tanta fiducia negli ultimi successi delle armate federali. Quand' anche Grant avesse realmente superata la forte posizione di Lookout e riuscisse a disimpegnare l'armata di Thomas assediata a Chattanooga, non si crede che la pace, o la sommissione del Sud, fosse per questo più vicina.

NOTIZIE VARIE

Valenza 4 Dicembre. La settimana fu contrassegnata da una gran calma: le transazioni furono limitate, e i prezzi in ribasso. Ognuno si tiene sulla riserva, aspettando che gli avvenimenti si rischiarino un po meglio. I filandieri preferiscono di riportare ad altri tempi la vendita delle loro sete, piuttosto che accettare le offerte della giornata. Le sete estere sono sempre in grande abbondanza, e somministrano un continuo alimento ai nostri filatoi. Le primarie qualità del paese si sono vendute da fr. 60 a fr. 62; le qualità secondarie da fr. 56 a 58.

Marsiglia 5 Dicembre. Nesun movimento negli affari serici; ma le sete tonde continuano ad esser rare e ricercate. I detentori incoraggiati dagli ultimi avvisi della China non vogliono far concessioni: quindi le transazioni quasi nulle. Le sete fine si potrebbero collocare con facilità se i loro prezzi fossero meno elevati, ma ad onta della loro abbondanza, i possessori sostengono domande troppo alte. Alcune balle filatura di Brussa andarono vendute da fr. 74 a fr. 72.50 sconto 2 p.% —.

Shang-hai 18 Ottobre. Dopo gli ultimi nostri avvisi del 23 Settembre i compratori furono più riservati, di modo che non si può valutare a più di 1500 balle le vendite seguite dopo la partenza dell' ultima valigia inglese. Dal principio della campagna a tutt' oggi, partirono dal nostro porto 17,397 balle, comprese 4097 balle del Giappone. I nostri depositi s'elevano a 11,000 balle, e le Kahing e le Taysaam non figurano che per una minima quantità.

Yokohama 14 Ottobre. La poca quantità di seta che si presenta sul mercato viene acquistata da qualche casa che specula sulla possibilità di una rottura col Giappone — in media 40 a 50 balle al giorno. I lagni si vanno accumulando. Il luogotenente Sig. Camus, e nipote dell' ammiraglio Jaurez che comanda qui la stazione, a 2 ore montava a cavallo per una passeggiata — alle 5 si riportava il suo cadavere. Attaccato a una lega da qui da soldati o *Yakunis* il suo corpo fu fatto a pezzi a colpi di sciabola. Alcuni contadini sono venuti a dar avviso al consolato. È un grave incidente, e la prima valigia vi porterà delle notizie poco belle.

Nuova-York 18 Novembre. Il mercato continua piuttosto irregolare, ma i depositi esistenti sono tenuti con più fermezza della settimana precedente. Qualunque articolo che risponda al gusto della stagione trova un pronto collocamento; ma le qualità correnti non si possono vendere che con perdita a causa dell'aggio sull'oro, e dei cambi alti. I velluti sono sempre rari, e gli articoli per guarnitura di qualunque specie si mantengono a buoni prezzi e danno dei bei guadagni.

Importazione dei tessuti durante la settimana chiusa al 12 Novembre

Tessuti in generale	fr.	4,724,580
Seterie provenienti dall'Europa	fr.	680,940
" " " Entrepot	"	180,000
	fr.	860,940

Movimento dell'Entrepôt

	Entrata	*Uscita*
Tessuti	fr. 1,264,005	fr. 1,150,435
Seterie	" 256,855	" 180,000

N. 6211-66 **I. R. TRIBUNALE PROVINCIALE**

AVVISO

Essendo trascorso il termine prescritto dal § 53 della legge 17 dicembre 1862 di promulgazione del Codice di Commercio, sull'obbligo della insinuazione delle firme commerciali per essere inscritte nei Registri di Commercio, e constando che varj Negozianti di questa Provincia non abbiano ancora data esecuzione a tale obbligo, si diffidano a farlo entro il gennajo 1864 sotto comminatoria, che altrimenti questo Tribunale di Commercio dovrebbe a termini dell'art. 26 della legge di Commercio costringere i renitenti con pene disciplinari.

Il presente sarà pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale di Venezia,* e nei Giornali di Udine la *Rivista* e l'*Industria.*

Udine 27 novembre 1863.

IL PRESIDENTE
SCHERAUS

G. Vidoni Dirett.

COSE DI CITTÀ

In borgo Grazzano è in costruzione il marciapiedi lungo le case da Gabrieli alla Chiesa. Questo marciapiedi largo metri 1.20 sarà fatto un terzo di pietra e gli altri due terzi di ciottoli. Dopochè il Municipio ha seppellito un tesoro di pietra nelle volte che coprirono la roggia, adesso adopera il risparmio nel marciapiedi, risparmio tanto gretto che duriamo fatica a crederlo. Ci rimedii ch'è in tempo.

È officiata la Camera di Commercio ad affiggere nel l'albo pubblico i telegrafi appena arrivano, non già il giorno dopo, come alcune fiate accade.

Si raccomanda la illuminazione dei fanali ad oglio. In alcuni luoghi un po' lontani dal centro questi fanali, dopo due ore dall'accensione, vivono in agonia.

Poichè il Municipio studia ogni cura per economizzare la spesa della illuminazione della città, potrebbe cominciare dall'astenersi di accendere i predetti fanali. Già pel lume che apportano, vale lo stesso il lasciarli spenti.

A proposito: vorremmo sapere a che punto si trovano le potenti elocubrazioni della famosa commissione della luna. La facciamo avvertita che nella Norma, di recente memoria, l'Impresa ammorzava il gaz quando usciva dalle nubi la casta diva. L'esempio è confortante.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 12 Dicembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore a.L.	—:—
	» 11/13	» » »	—:—
	» 9/11	Classiche . . . »	22:—
	» 10/12	» . . . . »	21:75
	» 12/14	Corrente . . . »	21:—
	» 12/14	Secondarie . . »	20:—
	» 14/16	» . . . »	19:50
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico a.L.	25:75
	» 24/28	» » »	25:50
	» 24/28	Belle correnti . »	24:75
	» 26/30	» » . »	24:50
	» 28/32	» » . »	24:—
	» 32/36	» » . »	23:—
	» 36/40	» » . »	22:75

CASCAMI -	Doppi greggi a.L.	8.—	a.L.	8:50
	Strusa a vapore	6.—	»	6:05
	Strusa a fuoco	5.75	»	5:85

Lione 9 Dicembre

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 . .	F.chi — a —	F.chi — a —
» 10/12 . .	» 82 a 83	» 74 a 76
» 11/13 . .	» 80 a 82	» 72 a 74
» 12/14 . .	» 76 a 78	» 69 a 71
TRAME		
d. 22/26 . .	F.chi 86 a 88	F.chi 82 a 86
» 24/28 . .	» 84 a 86	» 81 a 83
» 26/30 . .	» 82 a 84	» 79 a 82
» 28/32 . .	» 80 a 82	» 76 a 80

Milano 10 Dicembre

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	.	It.L.	70	It.L.	69
» »	» 10/12	.	»	69	»	68
» Belle correnti	» 10/12	.	»	65	»	64
» »	» 12/14	.	»	63	»	62
Romagna	» 10/12	.	»	69	»	—
Friulane primarie .	» 10/12	.	»	66	»	65
» Belle correnti	» 11/13	.	»	63	»	62
» »	» 12/14	.	»	62	»	61

ORGANZINI

Strafilati prima marca	d. 20/24	.	It.L.	82	It.L.	81
» Classici . .	» 20/24	.	»	79	»	78
» Belli correnti	» 20/24	.	»	76	»	75
» »	» 22/26	.	»	74	»	73
» »	» 24/28	.	»	73	»	72
Andanti belle correnti	» 18/20	.	»	77	»	76
» »	» 20/24	.	»	74	»	73

TRAME

Prima marca . . .	d. 20/24	.	It.L.	76	It.L.	75
» »	» 24/28	.	»	74	»	73
Belle correnti . .	» 24/28	.	»	71	»	70
» »	» 26/30	.	»	69	»	68
Chinesi misurate .	» 36/40	.	»	76	»	74
» » . .	» 40/50	.	»	73	»	71
» » . .	» 50/60	.	»	71	»	70

Londra 6 Dicembre

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d.	10/12	S. 26:—
» qualità correnti	»	10/12	» 24:—
» » »	»	12/14	» 23:—
Fossombrone filature classiche	»	10/12	» 27:—
» qualità correnti	»	11/13	» 26:—
Bologna prima qualità	»	10/12	» 24:—
Napoli Reali primarie	»	— —	» 25:—
» » correnti	»	— —	» 24:—
Tirolo filature classiche	»	10/12	» 26: 6
» belle correnti	»	11/13	» 23:—
Friuli filature sublimi	»	10/12	» 24:—
» belle correnti	»	11/13	» 23:—
» » »	»	12/14	» 22:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli . . .	S. 30,
» 24/28	» »	» 29,
» 26/30	» »	» 28,

Vienna 10 Dicembre

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 24.50	a 24:—
» »	» 24/28	» 23.—	a 22:75
» andanti	» 18/20	» 23.50	a 22:50
» »	» 20/24	» 22.50	a 22:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 22.50	a 22:—
» »	» 22/26	» 22.50	a 22:—
» del Friuli	» 24/28	» 21.50	a 21:—
» »	» 26/30	» 21.—	a 20:50
» »	» 32/36	» 20.—	a 19:75
» »	» 36/40	» 19.75	a 19:50

Movimento della Stagionatura di Udine

dal giorno 7 al 12 Dicembre

Greggie	Chilogr.	227:—
Trame	»	673:93
	TOTALE Chilogr.	900:93

PREZZI MEDII DEI GRANI

Udine 12 Dicembre

Frumento	allo Stajo	a.L.	16:—	a a.L.	15:50
Granoturco	» »	»	10:—	»	9:50
Segala	» »	»	10:50	»	10:—
Avena	» »	»	11:—	»	10:85
Orzo pillato	» »	»	—:—	»	—:—

Udine, Tip. Giuseppe Seitz. OLINTO VATRI *redattore responsabile.*